



## Via Crucis

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

Nella Chiesa, per grazia dello Spirito, noi siamo contemporanei di Gesù. La sua passione, morte, sepoltura, la sua discesa vittoriosa agli inferi si svolgono alla nostra presenza, si svolgono in noi. E la tomba scavata nella roccia è questo mondo su cui la morte ha posto il suo sigillo. Tutta la storia del mondo è ricapitolata ed assume il suo significato nella Pasqua di Gesù, quando il Dio-Uomo viene a cercarci non più sul monte della Trasfigurazione, ma nell'abisso e nella tenebra. Lui, il *Non Separato*, il cui stesso essere è comunione, ci porta tutti verso il Padre e si frappone per sempre tra noi e il nulla. Per questo la *Via Crucis* è cammino di speranza.

**I stazione:** *Gesù andò con i discepoli in un podere, chiamato Getsèmani, e disse loro: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare"* (Mt 26,36).

"Signore, a te ho gridato, accorri in

mio aiuto" (Sal 140,1). Questo fu detto da Cristo più specialmente in persona del corpo, perché mentre era quaggiù pregò il Padre in persona del corpo. Mentre infatti pregava, da tutto il suo corpo

stillavano gocce di sangue, secondo quanto troviamo nel vangelo: "Gesù pregò più intensamente e sudò sangue" (Lc 22,44). Che cosa significa questa effusione di sangue da tutto il corpo, se non la passione che tutta la Chiesa continua a sopportare nei suoi martiri? (Agostino)

**Ora, che potrei attendere, Signore? È in te la mia speranza.**

Ascolta la mia preghiera, Signore, porgi l'orecchio al mio grido, non essere sordo alle mie lacrime. (Sal 39,8.13ac)

**Il stazione:** *Ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni. Gesù gli disse: "Amico, per questo sei qui!". Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono* (Mt 26,47.50).

Cristo soffrì la passione per la nostra redenzione, sebbene non avesse commesso violenza con le sue mani, né peccato, e neppure vi fosse inganno sulla sua bocca. Egli solo fra tutti levò pura la sua preghiera a Dio, perché anche nello stesso strazio della passione pregò per i persecutori. Che cosa si può dire, che cosa si può immaginare di più puro della propria misericordiosa intercessione in favore di coloro che ci fanno soffrire? (Gregorio magno)

**Se mi avesse insultato un nemico, l'avrei sopportato; se fosse insorto contro di me un avversario, da lui mi sarei nascosto.**

Ma tu, mio compagno, mio intimo amico, legato a me da dolce confidenza! (Sal 55,13-15a)

**Il stazione:** *Uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: "Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno* (Mt 26,51-52).

Teniamo fissi gli occhi sul sangue di Cristo, per comprendere quanto sia prezioso davanti a Dio suo Padre: fu versato per la nostra salvezza e portò al mondo intero la grazia della penitenza. Ricordiamo soprattutto le parole del Signore Gesù quando esortava alla mitezza e alla pazienza: Siate misericordiosi per ottenere misericordia; perdonate, perché anche a voi sia perdonato; come trattate gli altri, così sarete trattati anche voi. (Clemente I papa)

**Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina;**

la forza appartiene a Dio, tua è la fedeltà, Signore (Sal 62,11a.12c-13a).

**IV stazione:** *I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio gli sputarono in faccia e lo percussero; altri lo schiaffeggiarono, dicendo: "Fa' il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?" (Mt 26,67-68).*

Non c'è niente che spinga ad amare i nemici quanto la dolce considerazione di quell'ammirabile pazienza per cui egli, "il più bello dei figli dell'uomo", offrì il suo bel viso agli sputi dei malvagi. Espose i suoi fianchi ai flagelli. Abbandonò se stesso all'obbrobrio e agli insulti. Alla fine fu condotto via come una pecora da macello e non aprì bocca. (Aelredo di Rielvaux)

**Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia;** sono diventato un estraneo ai miei fratelli, uno straniero per i figli di mia madre (Sal 69,8-9).

**V stazione:** *Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. I soldati, dopo averlo deriso, lo condussero via per crocifiggerlo (Mt 27,26.31).*

Il nostro Signore si sottomise spontaneamente alla morte, accettò volontariamente la morte, per distruggere quella morte, che non voleva morire. Nostro Signore,

infatti, uscì reggendo la croce perché così volle la morte. Ma sulla croce col suo grido trasse i morti fuori dagli inferi. (Efrem, diacono)

**Avevo detto: "Non ridano di me! Quando il mio piede vacilla, non si facciano grandi su di me!".**

Ecco, io sto per cadere. mi rendono male per bene, mi accusano perché cerco il bene (Sal 38, 17.18a.21).

**VI stazione:** *Fermarono un certo Simone di Cirene, e gli misero addosso la croce, da portare dietro Gesù (Lc 23,26).*

Nessuno si vergogni della croce di Cristo, per mezzo della quale è stato redento il mondo. Nessuno esiti a soffrire per la giustizia, nessuno dubiti di ricevere la ricompensa promessa, perché attraverso la fatica si passa al riposto e attraverso la morte si giunge alla vita. Avendo egli assunto la debolezza della nostra condizione, anche noi, se persevereremo nella confessione e nell'amore di lui, riporteremo la sua stessa vittoria. (Leone magno)

**Beato l'uomo che ha cura del debole: \***

nel giorno della sventura il Signore lo libera. (Sal 41,2)

**VII stazione:** *Seguiva Gesù una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui* (Lc 23,27).

Il Verbo di Dio, impassibile in se stesso, sostenne la passione perché l'uomo non poteva essere salvato in altro modo. Egli venne per la salvezza del suo popolo. Per lui si privò, in un certo senso, di quella gloria che possedeva presso il Padre prima che il mondo fosse. La salvezza era l'evento che doveva maturare attraverso la passione dell'autore della vita. (S. Anastasio vescovo)

**Rendi saldo il giusto, \***

tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto (Sal 7,10).

**VIII stazione:** *Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra* (Lc 23,33).

La passione del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo è pegno sicuro di gloria e insieme ammaestramento di pazienza. Che cosa mai non devono aspettarsi dalla grazia di Dio i cuori dei fedeli! Infatti al Figlio unigenito di Dio, coeterno al Padre, sembrando troppo poco nascere uomo dagli uomini, volle spingersi fino al punto di morire quale uomo e proprio per

mano di quegli uomini che aveva creato lui stesso. (Agostino, lunedì santo)

Lo crocifiggono, ma non sanno chi crocifiggono, perché se l'avessero conosciuto, giammai avrebbero crocifisso il Signore della gloria, perciò "Padre, perdonali". (Aelredo di Rielvaux)

**Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; \***

hanno scavato le mie mani e i miei piedi.

Posso contare tutte le mie ossa. (Sal 22,17-18a)

**IX stazione:** *I capi deridevano Gesù crocifisso dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto"* (Lc 23,35).

La venuta di Cristo nella carne, gli esempi di vita evangelica, le sofferenze, la croce, la sepoltura, la risurrezione sono per la salvezza dell'uomo perché abbia di nuovo, mediante l'imitazione di Cristo, l'adozione a figlio di cui era dotato all'inizio. Per l'autenticità della vita cristiana è dunque necessario imitare non solo i suoi esempi di dolcezza, di umiltà e di pazienza manifestati durante la vita, ma anche la sua stessa morte. (Basilio magno)

**Sono diventato per loro oggetto di scherno. \***

Tu sai quanto sono stato insultato: quanto disonore, quanta vergogna! Sono tutti davanti a te i miei avversari. (Sal 69,12.20).

**X stazione:** *Verso le tre del pomeriggio, Gesù gridò a gran voce ed emise lo spirito* (Mt 27,49).

Gesù Cristo è il nostro pontefice, il suo prezioso sangue è il nostro sacrificio che egli ha immolato sull'altare della croce per la salvezza di tutti gli uomini. Lo immolò dapprima qui sulla terra, quando sopportò una morte acerbissima, e poi quando, rivestito con l'abito nuovo dell'immortalità, entrò con il proprio sangue nel santuario, cioè in cielo. Questo sacrificio è così gradito e accetto a Dio che egli non può fare a meno di avere pietà di noi e di donare misericordia a tutti quelli che si pentono. (Giovanni Fisher)

**Hai allontanato da me amici e conoscenti, \***

mi fanno compagnia soltanto le tenebre (Sal 88,19).

**XI stazione:** *Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista di quello che*

*succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!"* (Mt 27,54).

Cristo venne in questo mondo nella carne non per farsi servire, ma piuttosto, come dice egli stesso, per servire e dare la sua vita a redenzione di tutti. L'Unigenito fu sacrificato da Dio Padre perché i pagani ottenessero misericordia e lo glorificassero come creatore e pastore di tutti, salvatore e redentore. La clemenza superna fu dunque estesa a tutti anche ai pagani e così il mistero della sapienza in Cristo non fallì il suo scopo di bontà. Al posto di coloro che erano decaduti, fu salvato, per la misericordia di Dio, il mondo intero! (Cirillo d'Alessandria)

**Invocherò Dio, l'Altissimo, Dio che fa tutto per me. \***

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, su tutta la terra la tua gloria (Sal 57,3.6).

**XII stazione:** *Uno dei soldati con una lancia colpì il fianco di Gesù, e subito ne uscì sangue ed acqua* (Gv 19,34).

Vuoi conoscere la forza del sangue di Cristo? Considera da dove cominciò a scorrere e da quale sorgente scaturì. Fu versato sulla croce e sgorgò dal costato del Signore colpito dalla lancia del

soldato. Quell'acqua e quel sangue sono simbolo del Battesimo e dell'Eucaristia. Ora la Chiesa è nata da questi due sacramenti. Per il suo sangue nasciamo, con il suo sangue alimentiamo la nostra vita. Come la donna nutre il figlio col proprio latte, così il Cristo nutre costantemente col suo sangue coloro che ha rigenerato. (Giovanni Crisostomo)

**Il mio cuore è come cera, \***

si scioglie in mezzo alle mie viscere (Sal 22,15b).

**XIII stazione:** *Giuseppe d'Arimatea chiese il corpo di Gesù e Pilato ordinò che gli fosse consegnato* (Mt 27,58).

Se sei Giuseppe d'Arimatea, richiedi il corpo a colui che lo ha crocifisso, assumi cioè quel corpo e rendi tua propria, così, l'espiazione del mondo. Se sei Nicodemo, il notturno adoratore di Dio, seppellisci il suo corpo e ungilo con gli ungenti di rito, cioè circondalo del tuo culto e della tua adorazione. (Gregorio Nazianzeno)

**Di me ha cura il Signore. \***

Tu sei mio aiuto e mio liberatore: mio Dio, non tardare (Sal 40,18).

**XIV stazione:** *Giuseppe d'Arimatea depose il corpo di Gesù nel suo sepolcro nuovo e, rotolata una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò* (Mt 27,59).

Gloria a te che della tua croce hai fatto un ponte sulla morte. Attraverso questo ponte le anime si possono trasferire dalla regione della morte a quella della vita. Coloro che ti hanno ucciso hanno agito verso la tua vita come gli agricoltori. La seminarono come frumento nel solco profondo. Ma di là rifiori e fece risorgere con sé tutti.

Venite, offriamo il nostro amore come sacrificio grande e universale, eleviamo cantici solenni e rivolgiamo preghiere a colui che offrì la sua croce in sacrificio a Dio, per rendere ricchi tutti noi del suo inestimabile tesoro. (Efrem, diacono)

**Sono annoverato fra quelli che scendono nella fossa,**

**come gli uccisi stesi nel sepolcro. \***

Si narra forse la tua bontà nel sepolcro, la tua fedeltà nel regno della morte? (Sal 88,5a.6b.12)

Preghiamo.

Lode eterna a te, Signor mio Gesù Cristo, per ogni ora in cui hai sopportato per noi peccatori sulla croce le più grandi amarezze e

sofferenze Sii benedetto, Signor mio  
Gesù Cristo, per aver redento le tue  
creature col tuo sangue prezioso e  
con la tua santissima morte, e per  
averle misericordiosamente  
ricondotte dall'esilio alla vita eterna,  
dove con il Padre e lo Spirito Santo  
vivi e regni nei secoli dei secoli.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al  
Padre.